

Dalla lettura comparata di questo libretto e di quello del Pelazza, risulta che il Ms. sanese è le sola traccia rimasta del racconto contemporaneo di Simone Maffeo. La *Dissertazione sul passaggio ecc.*, che fa seguito alla *Storia cronologica del Priorato dei Domenicani di Varazze*, ms. in quel convento, venne bensì compilata sulla scorta del detto racconto, ma non lo riprodusse testualmente; anzi il compilatore vi frammischiò delle considerazioni proprie. Sembra del resto che il racconto originale del Maffeo in pergamena, sia andato perduto: in ogni caso non trovasi a Varazze.

P.

SPIGOLATURE

L'erudito prof. Antonio Favaro ci comunica per mezzo del nostro egregio collaboratore avv. Desimoni, il brano di una lettera scritta dal P. Antonio Baldigiani gesuita, professore di matematica nel Collegio Romano, il 25 gennaio 1693 da Roma a Vincenzo Viviani, nel quale si fa l'elogio di un nostro genovese. La lettera si conserva nella Biblioteca Nazionale di Firenze, fra i mss. Galileiani (Div. IV, Tom. CXLVII, Car. 116). Eccone il tenore:

« Io sono il primo italiano che dal Grassi in qua habbia tenuta questa Cattedra [di Matematica nel Collegio Romano], havendo ad essa supplito altri Italiani per uno o due anni e non più, e vien talmente gradito il mio poco servizio e applicazione, che ho scuola piena ogni anno sopra cento, il che non s'è veduto per il passato. Fra questi ce ne sono ogni anno titolati e nobili che s'affezionano a questi studi e gli accreditano, et ogni anno mi riesce di ricavarne una dozzina di buoni Geometri. I nostri Padri ancora applicano più, e gli tengono in maggiore stima assai. Fra questi ne ho uno quest'anno, che riesce veramente d'ingegno mostruoso, e da non credersi: si chiama il P. Pantaleo Balbi Genovese della nota famiglia de' Marchesi di Piovera. Questo l'autunno passato al tempo delle vacanze mi domandò che l'istradassi anticipatamente alle Matematiche. Gli posi in mano l'Euclide ristampato in Bo-

logna, e gli spiegai il primo libro. Egli lo comprese tutto con somma facilità, e poi tirando innanzi, nello spazio di 15 giorni stese in carta di sua mano tutti i sei primi libri portati in perfetta forma sillogistica, con tal chiarezza e brevità, che non penso che in istampa abbiamo Euclide migliore. Il P. Generale lo seppe e lo chiamò a sè e in sua presenza lo fece esaminare dal P. Estrix, e trovatolo habilissimo, lo consigliò ad applicarsi di proposito a questi studii. Di presente essendo scolare di Filosofia, poco potrà applicare, e solo alla sfuggita. Con tutto ciò nelle vacanze del Natale mi passò in due sere l' undecimo e 12.^o d' Euclide e poi nelle susseguenti i sferici di Teodosio. In questi dieci giorni di Carnevale penso che passerà l' Archimede del Maurolico di cui s'è provveduto, e ci si è impegnato, sebben bisognerà che lasci quelle parti che suppongono la dottrina delle sezioni coniche, alle quali mi dice volersi applicare nelle vacanze della settimana santa. Se cammina a proporzione si troverà presto Maestro, prima che si sia saputo scolaro. Mi creda che è cosa tanto singolare che mi fa stupire, e ne ho provata tale consolazione che non ho potuto a meno di partecipargliela ».

*
**

Nell' indice de *Le carte strozziane* che viene pubblicando la Soprintendenza dell' Archivio di Firenze, troviamo (pag. 143) un « Lodo pronunziato il 12 novembre 1625 in Livorno da Fra Girolamo Boccucci da Massa de' Minori Conventuali Vicario del Santo Uffizio in Livorno e il Capitano Simone Endimione Ricci francese ingegnere in Livorno, come arbitri fra il Guardiano del Carmine di Livorno e maestro Antonio di Stefano Gonnelli della Spezia intagliatore, in causa del risarcimento del ciborio della Chiesa del Carmine ».

*
**

Il Liebermann (*Neues archiv der gesellschaft für ältere deutsche geschichtskunde*, 1885, f. 3) dà alcuni estratti di cataloghi de' manoscritti, fra quali è compreso quello della Biblioteca di Giacomo Filippo Durazzo di Genova (Cfr. *Giorn. Lig. a. 1881*).

*
**

Per la bibliografia colombina notiamo: ROGER, *Eloge historique de Christophe Colomb*, Orleans, Herlusion, 1885 — VATEMARE, *Christophe Colomb. Livre de lecture*, Paris, Hachette, 1885. — DE LORENZO Y LEAL. *Christobal Colón el heroe del catolicismo. Leyenda historica*, Madrid, 1885.

*
**

Nell' *Historisches Jahrbuch*, Jahrg. VII, Heft 1, è stato pubblicato uno studio intorno a G. M. Giberti (genovese e non di Verona), alla sua vita ed alle sue opere. Ne è autore Dietrich che si occupa della storia della Riforma cattolica.

*
**

Il prof. P. Paganini col titolo: *Amori sacrileghi di uno studente pisano del sec. XVI*, ha pubblicato nella *Rivista critica della Letteratura italiana* (Anno III, n. 1, pag. 27) alcune curiose notizie intorno ad un processo fatto a carico di « Agostino Borelli del contado di Genova », reo di amareggiare con una monaca, per la quale aveva scritto ben 48 componimenti poetici. Sono riferiti quattro sonetti che si trovano uniti agli atti criminali.

*
**

Leggiamo nella stessa *Rivista critica*: « C. Chabaneau, continuando nella *Revue des langues romaines* le sue ricerche sulla storia degli studi provenzali, parla lungamente di un' opera, in gran parte perduta, sui trovatori, composta alla fine del secolo XVII da Pietro de Chasteuil-Gallup: di quest' opera sopravvissero cinque capitoli, uno dei quali tratta di due trovatori italiani, Percivalle e Simone Doria (*Révue*, 3.^a ser., t. XVI, pag. 72-78) ».

*
**

Continuando i suoi studi intorno ai poeti provenzali O. Schultz pubblica un nuovo articolo: *Zu den genuesischen Trobadors*, nel quale ricorda un luogo dell' *Histoire et chronique de Provence* di Cesare de Nostredame, dove è detto che alla stipulazione di certo trattato fra Carlo d' Angiò e la repubblica di Genova furono presenti, l' 8 agosto 1262, Luchetto Gattilusio, Luca Grimaldi, Percivalle Doria, Simone Doria e Giacomo Grillo, tutti trovatori genovesi. Soggiunge quindi alcune note cronologiche intorno ad essi (*Zeitschrift für romanische Philologie*, vol IX, 1885; fasc. 2-3).

*
**

Rodolfo Renier pubblicando nel *Giornale storico della Letteratura Italiana* (VI, 230 e segg.) un *Saggio di Rime inedite di Galeotto del Carretto*, ha dato un notevole contributo alla biografia del poeta ed allo studio delle sue opere. Sappiamo che egli si occupa altresì di Antoniotto Fregoso, di Corrado di Sofia e di Paolo Girolamo Fiesco rimatori genovesi del sec. XV.

*
**

Nell' *Liguria Occidentale* (1886, n. 25) si è asserito che il prof. Girolamo Bertolotto ha scoperto nella Biblioteca della R. Università di Genova, un frammento autografo di poema *inedito sconosciuto* di Gabriello Chiabrera con disegni originali a penna del pittore Bernardo Castello. Ora è bene mettere in sodo che la pretesa scoperta si riduce a questo. Alla domanda cioè del ms. fatta alla Biblioteca dal sig. Bertolotto, il quale aveva scoperto nel Catalogo il frammento Chiabresco. Vogliamo poi supporre che egli non ignorasse come quel ms. fosse già citato nelle *Relazioni* a stampa della Biblioteca stessa edite ben due volte per cura del prof. Celesia, e se ne toccasse, ancora riproducendone alcuni versi, dal prof. Niccolò Giuliani nelle sue *Notizie della tipografia ligure* inserite negli *Atti della Società Ligure di Storia Patria* (vol. IX, pag. 278). La stessa notizia veniva data testè dalla *Nuova Cronaca Artistica* (n. 1), aggiungendo che il dott. Bertolotto intende pubblicare quel frammento. E noi desideriamo che sia presto.

*
**

Nel resoconto della seduta 5 febbraio corrente dell' *Académie des inscriptions et belles lettres* di Parigi troviamo: « M. l'abbé Giorgi envoie à l'Académie la copie d'une pièce en vers latins, retrouvée dans les papiers d'une famille corse, et que la tradition attribue à Christophe Colomb. M. Gaston Paris, après avoir examiné ce texte, ne peut y reconnaître qu'une pièce fabriquée pour appuyer la prétention insoutenable de quelques Corses, qui ont voulu faire croire que la Corse était la patrie de Colomb ». (*Revue Critique*, 1886, n. 7). Del resto, a proposito di questa pretesa patria di Colombo, fino dal 1882 il Cortambert dava la baia con molto spirito, e sana logica all' Ab. Casanova (*Revue de Géographie*, Déc. 1882, pag. 453 e segg.), e concludeva consigliando « les historiens et les géographes à le maintenir encore Génois, puisqu'il prétendait lui-même être un des enfants de cette cité ». E quindi, secondo suo parere a questo proposito, « rien de changé en France: il n'y a qu'une statue de plus! ». Toccando poi dei pretesi ritratti dell'eroe, e della mistificazione del Martinez per quello che si pretendeva scoperto a Madrid, con fina ironia metteva fine alla sua rassegna con queste parole: « Allons, — félicitez-vous, messieurs de Calvi et de Madrid, de tous côtés vous nous paraissez faire de la *bonne besogne*. Désormais, grâce à vous, plus de doute sur la naissance du grand navigateur, plus d'incertitude à l'égard de ses traits. Tout est dit, — n'en parlons plus ».

SCRITTI STORICI E LETTERARI NEI PERIODICI POLITICI LIGURI. — *La patria di Cristoforo Colombo nella Liguria Occidentale di Savona* numeri 36, 37, 38, 43, 44, 46, 47 (in questi due numeri è inserita una notevole lettera del cav. Ab. Angelo Sanguineti), 48, 49.

CAFFARO. — *Rerum Italicarum scriptores* (Giovanni Scriba) n. 1. — *Leonardo Fea in Birmania*, n. 12 (supp.). — *L' Abate Luigi Boselli*, n. 19. — *L' ultima delle code* (XXX) n. 25 (supp.). — *Il mondo ignoto* (XXX) n. 27 (supp.). — *La conquista dell' Africa* (G. B. Licata) n. 28, 29, 30 (supp.). — *Il sale* (XXX) n. 33 (supp.). — *L' Africa preistorica e storica* (Pietro Porro) n. 38 (supp.). — *Le sette religiose in Russia* (XXX) n. 43 (supp.). — *La patria di C. Colombo* (Giovanni Scriba) n. 51, 52. — *Nicolò Ceba* (») n. 57, 58, 60. — *Gli uomini — fenomeni* (XXX) n. 59 (supp.). — *Il Marchese di Seignelay a Genova* (Giovanni Scriba) n. 71. — *L' origine della vita e l' organizzazione della materia* (XXX) n. 72 (supp.).

IL CITTADINO. *Scorribande Archeologiche: Il Gennaio dell' antica Roma* (Orobio) n. 1. — *Il Febbraio nell' antica Roma* (Orobio) n. 32. — *Le Famiglie Liguri* (L. A. C.) n. 5, 7, 8, 13, 17, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 34, 36, 38, 39, 42, 43, 41, 45, 47, 48, 55, 56, 57, 59, 61, 64, 65, 71, 72. *La festa dell' Epifania* (L. A. C.) n. 6. — *S. Fruttuoso di Capodimonte* (L. A. C.) n. 10. — *A proposito dell' ordine di Cristo* (Augusto) n. 12. — *Bibliografia* (P. C. R.) n. 37. — *L' arte dei giardini* (D.) n. 39.

IL MOVIMENTO. *Il Canto Carnescalesco* (Mario Mariani) n. 67, 68, 71, 73.

NUOVI GIORNALI. — Da Foligno si annunzia la pubblicazione della *Miscellanea Francescana di storia, di lettere, di arti* diretta da Don Michele Faloci Pulignani (Un fasc. di 32 pagine ogni bimestre, L. 6. — Tipografia Campitelli). — L' editore S. Lapi di Città di Castello assume la pubblicazione del *Giornale d' erudizione artistica* diretto dal prof. Adamo Rossi; periodico che riprende nuova vita (Un fasc. al mese di 22 pagine, L. 15). — L' egregio ed erudito archivista Iodoco del Badia ha incominciato a mandar fuori in Firenze la *Miscellanea Fiorentina di erudizione e di storia* (Un fasc. al mese di 16 pagine, L. 7). Ecco il sommario del 1.^o Fasc. — Due parole di programma — Memorie. Il Corridore dal Palazzo Vecchio al Palazzo de' Pitti. I. *Del Badia* — Documenti illustrati. Petizione di M. Niccolosa di Ventura Merciaio alla signoria del 1377. A. *Gherardi* — Appunti e notizie. Libri con falsa data di stampa. I. D. B. — Prezzi di vettovaglie. Gh. — Genealogia (Acciaiuoli) G. B. *Ristori*. — Supplementi al Repetti (Falgano) I. D. B.

PASQUALE FAZIO *Responsabile.*